

OGGI L'ULTIMO SALUTO

## Un addio privato per Carolina

*La famiglia chiede riservatezza  
Aggredito uno dei «calunniatori»*

LUCA MANGHERA

da Novara

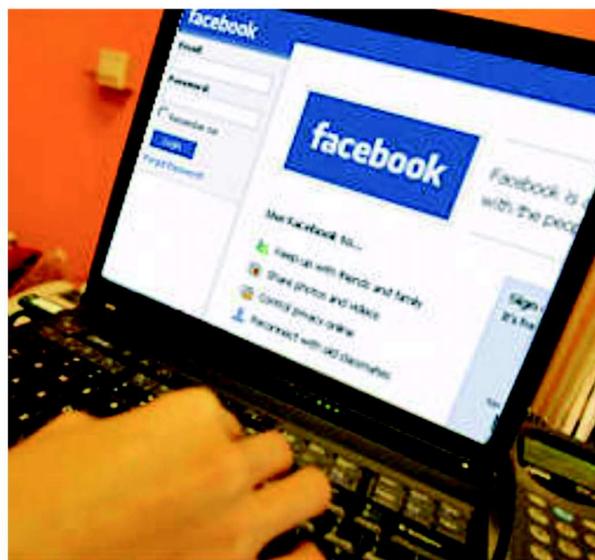
La gelosia. C'è questo sentimento dietro le maldicenze su Carolina? Per cercare di capire se siano state le voci su di lei a indurre la giovanissima novarese a gettarsi dalla finestra di casa, quelle voci bisogna (purtroppo) ascoltarle. E così si sente chi parla di una foto, fatta durante una festa, e forse anche un video con Carolina che bacia un ragazzo. Nulla di male, ma qualcuno si sarebbe ingelosito. E come una palla di neve che rotola giù per il pendio di una collina la cosa si potrebbe essere ingigantita, fino a diventare insopportabile per chi ne era l'oggetto.

Sono tutte ipotesi, tutte da verificare: è il lavoro degli inquirenti, che in queste ore analizzano non solo computer e telefonino, ma anche gli scritti della ragazza. Nella sua camera sarebbero state trovate molte pagine, una sorta di diario, anche se la circostanza di un ultimo messaggio lasciato prima di salire sul davanzale è stata smentita. Resta invece il suo ultimo post su Facebook: «Con la gente ho già avuto troppa pazienza, non voglio più perdere tempo».

Sono queste anche le ore dell'ultimo saluto a «Caro», come la chiamavano gli amici: oggi pomeriggio a Oleggio i funerali, che la famiglia ha voluto in forma strettamente privata, per evitare curiosi. Molti ragazzi, anche quelli che non conoscevano bene Carolina, scrivono però sui social network che ci saranno.

Ecco, i social network: alla fine si torna sempre lì, a quello strumento contro cui adesso si scagliano in tanti, persino il Moige, il movimento dei genitori, che parla di «far west, senza regole né controlli. Se dovesse essere accertato quanto riportato dagli amici della giovane ci troveremmo davanti a un vero e proprio concorso di responsabilità penale gravissima del social network».

Dove correvano le voci, ora corre anche la rabbia verso chi le avrebbe messe in giro, rabbia che da virtuale l'altra sera è diventata anche reale con l'aggressione (senza gravi conseguenze) a uno dei presunti diffamatori da parte di un paio di amici della ragazza.



Virgilio nell'Eneide descriveva la fama come un orrendo e gigantesco mostro dal corpo ricoperto di piume: la domanda è proprio se sia stato questo mostro a spingere Caro da quella finestra al terzo piano.

**INDAGINI** Gli inquirenti analizzano l'attività di Carolina sui social network e alcuni scritti ritrovati nella sua camera